



Città di Canosa di Puglia

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Protezione Civile

Piazza Martiri del 23 Maggio – 76012 Canosa di Puglia –

tel. 0883 610227 e-mail ufficio.tecnico@comune.canosa.bt.it

DISCIPLINARE – CAPITOLATO D'ONERI

Il Comune di Canosa di Puglia, promuove l'utilizzo a fini sociali dei beni patrimoniali facenti parte del demanio e del patrimonio indisponibile del Comune, non utilizzati per finalità istituzionali.

Oggetto della presente selezione è l'individuazione del soggetto cui concedere in uso i terreni agricoli, siti in agro di Canosa di Puglia, lungo il Tratturo Regio nel tratto compreso tra il Ponte Romano e il Mausoleo di Bagnoli censiti in catasto terreni del Comune di Canosa di Puglia, Foglio catastale n. 26 p.lla 151 per intero e porzione della n. 348, con esclusione dell'edificio e della sua pertinenza esterna. Il tutto suddiviso in n. 2 (DUE) lotti per la consistenza complessiva di ha 6.29.00.

Le opere e le attività che formano oggetto di affidamento possono riassumersi come sotto specificato, salvo più precise indicazioni che potranno essere impartite dall'U.T.C. all'atto esecutivo e sono relative a ciascuno dei lotti affidati in concessione:

LOTTO 1 (ha 3.00.00 circa):

- 1) Manutenzione delle aiuole lungo la pista ciclabile e il sentiero pedonale;
- 2) Manutenzione di alberi, siepi e arbusti;
- 3) Manutenzione e pulizia della pista ciclabile e del sentiero pedonale;
- 4) Coltivazione del fondo rustico;

LOTTO 2 (ha 3.00.00 circa):

- 1) Manutenzione delle aiuole lungo la pista ciclabile e il sentiero pedonale;
- 2) Manutenzione di alberi, siepi e arbusti;
- 3) Manutenzione e pulizia della pista ciclabile e del sentiero pedonale;
- 4) Coltivazione del fondo rustico;

La gestione del suddetto bene dovrà essere affidato a organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale (Legge 7/12/2000 n. 383), a imprese sociali introdotte dal D. lgs. 155/2006, comunità ed enti operanti nel sociale, associazioni di volontariato ovvero a cooperative sociali, selezionate da questo Comune attraverso procedure di evidenza pubblica.

I beni descritti nell'unito Allegato 1, sono concessi a titolo oneroso per anni 5 (cinque), nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a seguito di stipula di contratto-convenzione.

Il Comune di Canosa di Puglia intende selezionare soggetti-concessionari sulla base della valutazione di proposte progettuali relative ad ipotesi di utilizzo dei beni, nonché, delle controprestazioni in servizi offerti.

Art.1 – Destinatari

Possono partecipare alla gara i soggetti appartenenti nelle categorie seguenti: organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale previste dall'art. 32 della Legge 383/2000, imprese sociali D. Lgs. 155/2006, comunità ed enti operanti nel sociale, associazioni di volontariato, cooperative sociali.

Art. 2 – Proposte progettuali ammissibili

Le proposte progettuali ammissibili dovranno essere riferite ai seguenti ambiti di intervento:

- sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in campo agricolo e rurale;
- tutela e valorizzazione del territorio (es. servizi in campo dello sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del verde pubblico, del patrimonio ambientale, culturale e artistico, ecc.).

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante un singolo lotto di cui all'**Allegato 1** ed oggetto di concessione.

Ogni soggetto dovrà assumersi l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile concesso, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale.

1. Il progetto di gestione che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene del quale si richiede la concessione, redatto e sottoscritto dal legale rappresentante, contenente:

- a) la descrizione degli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione dell'intervento;
- b) la descrizione sintetica degli eventuali interventi necessari alla realizzazione dell'intervento;

- c) la descrizione del sistema di servizi e/o prodotti che si intendono realizzare nella attuazione del progetto;
- d) il modello organizzativo del progetto in termini di combinazione di risorse umane in funzione della realizzazione delle attività;

(Le cooperative sociali di tipo B devono avere almeno il trenta per cento dei lavoratori (soci o non) costituito da persone svantaggiate. La suddetta percentuale di lavoratori svantaggiati deve essere riferita sia al numero complessivo dei lavoratori della cooperativa sia a quello che esegue le singole prestazioni dedotte in convenzione).
- e) le eventuali partnership/reti attivate o da attivare;
- f) Il follow up in termini di possibilità di prosecuzione, continuità e sviluppo dell'idea progettuale nel tempo;
- g) la descrizione delle controprestazioni in servizi, offerte al comune concedente scegliendo tra le seguenti e fornendo in dettaglio modalità e risorse impiegate per l'esecuzione del servizio e fornendo in dettaglio modalità e risorse impiegate per l'esecuzione del servizio:
 - 1) Apertura, chiusura e pulizia bagni pubblici Piazza Galluppi, mercato settimanale e Villa Comunale;
 - 2) Pulizia canali a cielo aperto Via Pozzillo (da via Cerignola fino all'intersezione con linea ferroviaria) e Via Lavello (dal Palazzetto dello Sport sino alla S.P. 231 da ambo i lati);
 - 3) Taglio erba lungo la viabilità di accesso all'abitato (via Andria – Corsica, via G. Falcone, via G. Deledda, via Barletta, via Cerignola, via Pozzillo, via Lavello)
 - 4) Apertura e chiusura giorni pre-festivi e festivi Villa Comunale di Costantinopoli e Villa comunale via Duca di Genova;
- h) Il piano economico relativo alla gestione.

2. Curriculum vitae dell'organizzazione richiedente, con l'indicazione delle attività svolte, dei committenti pubblici e privati per i quali si è prestato servizio e degli importi relativi a ciascuna attività.

Art. 3 – Modalità di selezione

Una commissione tecnica appositamente nominata esaminerà le richieste pervenute e la documentazione presentata e valuterà, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 4, le proposte progettuali.

Art. 4 – Criteri di valutazione

Al fine della valutazione comparativa, la commissione avrà a disposizione complessivamente 100 punti da attribuire nel seguente modo:

- qualità della proposta progettuale compreso la scelta operata dal proponente con riferimento al punto g) dell'art.5 dell'Avviso Pubblico di gara : *punteggio massimo 40 punti*;
- esperienza e competenze dell'organizzazione proponente, con curriculum delle attività svolte e/o in corso di svolgimento; costituiscono preferenza valutativa le attività inerenti il settore agricolo e produttivo e il numero di addetti impiegati: *punteggio massimo 40 punti*;
- adeguatezza della proposta progettuale rispetto alle caratteristiche del bene : *punteggio massimo 15 punti*;
- partnership e reti : *punteggio massimo 5 punti*.

Art. 5 – Funzioni del soggetto selezionato, modalità e durata della concessione

Verrà quindi formulata una graduatoria dalla commissione di valutazione, in base ai criteri di cui all'art. 4, in base alla quale verranno individuati i soggetti concessionari dei singoli lotti messi a disposizione.

I rapporti tra amministrazione e concessionario/gestore saranno disciplinati da apposita convenzione.

Art. 6 – Cessione del bene e della convenzione

Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di convenzione, né cedere a terzi, a qualunque titolo, la convenzione stipulata.

Art. 7 – Controlli

È rimesso al Sindaco, attraverso gli uffici dell'Ente appositamente incaricati in ragione delle loro specifiche competenze, il controllo sul concessionario, sul bene concesso e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione. L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano la concessione.

Il Sindaco può in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità citate.

Art. 8 – Decadenza

Oltre che per scadenza naturale, la concessione potrà cessare per decadenza, revoca, risoluzione per inadempimento.

Viene pronunciata la decadenza della concessione e risolta la convenzione nei seguenti casi:

- a) mutamento dell'uso pattuito del bene;
- b) venir meno dell'adesione all'ipotesi progettuale presentata ovvero esercizio di attività diverse da quelle ammesse senza la preventiva autorizzazione dell'amministrazione comunale;
- c) scioglimento del soggetto concessionario o sua accertata procedura in atto;
- d) gravi mancanze o negligenze nella manutenzione ordinaria;
- e) inosservanza da parte del concessionario di norme, leggi, regolamenti comunali, nonché grave inadempienza agli obblighi previsti dalla convenzione.

La concessione sarà inoltre revocata nei seguenti casi:

- a) qualora il concessionario ceda a terzi, anche parzialmente, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale, la convenzione o il bene oggetto di concessione;
- b) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per il concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

Pronunciata la decadenza revoca della concessione, gli immobili dovranno essere acquisiti alla piena disponibilità del Comune con le eventuali migliorie riportate, senza obbligo di indennizzo alcuno.

Il DIRIGENTE
Ing. Sabino Germinario
Firma digitale